

POLITICA Il problema è legato alle deleghe da attribuire all'ex azzurro. Opposizioni all'attacco

L'ottavo assessore è Sergio Leone Il nove dovrebbe essere Luigi Apicella

BIELLA (ces) In politica non vi è mai nulla di certo ma salvo stravolgimenti dell'ultimo secondo **Sergio Leone** sarà l'ottavo assessore della giunta di **Marco Cavicchioli**. Il nono dovrebbe essere **Luigi Apicella**, un lungo passato alle spalle a Palazzo Oropa come consigliere di centro-destra e poi da indipendente. Nel suo caso l'uso del condizionale deriva dal ruolo di Apicella nell'esecutivo: lui vorrebbe la delega al commercio, il sindaco e la maggioranza preferirebbero assegnargli lo sport - o qualche altra delega - per evitare le prevedibili polemiche di "incompatibilità ambientale" (come è noto a tutti, Apicella è un commerciante).

La questione dovrebbe essere affrontata e risolta oggi, in un modo o nell'altro, in un incontro a due.

Sulla questione il dibattito politico si è immediatamente ac-



Luigi Apicella (secondo da sinistra) all'epoca del suo strappo da Forza Italia, gruppo con il quale era stato eletto a Palazzo Oropa. Nella foto in basso, Sergio Leone, attuale capogruppo del Partito democratico a Palazzo Oropa



ceso. «Avevamo denunciato il "patto della pizzata" - afferma **Andrea Delmastro** di Fratelli d'Italia - consumatosi nottetempo fra Cavicchioli e Apicella, al secolo Apicellik eroe dei due mondi del trasformismo, secondo il quale il transfuga avrebbe appoggiato Cavicchioli in cambio di uno "strapuntino". Cavicchioli negava e, roboante, illudeva i suoi stessi elettori dichiarando, ubri et orbi, che sarebbe andato avanti senza accordi e a "schiena dritta". In nemmeno tre anni di governo Cavicchioli ha gettato il busto ortopedico e ha mostrato l'evidente "scoliosi politica" da cui è affetto».

Anche la Lega non perde l'occasione per criticare la maggioranza: «Vorrei capire con che faccia tosta Leone e Apicella che nel 2012 firmavano mozioni per il restringimento della Giunta Gentile a sei unità - afferma il

capogruppo **Giacomo Moscarola** - ora accetteranno l'incarico, evidentemente la coerenza non è di casa in quella parte politica. Vediamo se i due assessori in pectore avranno un minimo di decenza e dignità e rinunceranno all'incarico. Clamorosa anche la figura che sta facendo il sindaco Cavicchioli che appena dopo il primo turno delle elezioni si vantava di non aver fatto accordi con nessuno e di andare avanti con la schiena dritta, ora a distanza di due anni viene fuori la verità: venne fatto un accordo sottobanco con Luigi Apicella che vendette i suoi voti per la promessa di un assessore, cambiale che verrà pagata in settimana».

Sul versante della maggioranza interviene il segretario provinciale biellese del Partito democratico **Paolo Furia**. «Ricordo che all'epoca dell'insediamento della maggioranza - afferma il

previsto una sorta di "tagliando", espressione impropria ma che dà il senso dell'operazione in corso, per verificare l'operato della maggioranza. La seconda questione riguarda invece l'accusa di aumento delle spese. Com'è noto a tutti, ancor più ai consiglieri di opposizione, dopo i tagli effettuati negli anni passati i compensi mensili degli assessori sono intorno ai 1.200 euro, quindi l'aumento del numero dei componenti della giunta è largamente sostenibile considerando il fatto che il costo del personale di staff di questa maggioranza è inferiore a precedenti esperienze».

«Detto questo - conclude il segretario - al momento non rilascio dichiarazioni perché il problema dell'allargamento è, giustamente, confinato nell'ambito della maggioranza consiliare. Eventuali commenti verranno dopo».

Rovere si trova in viale Macallé all'angolo piazza Adua. La cittadinanza è invitata a partecipare all'appuntamento.

Attualità 10

ALASINISTRA
E' in scadenza la cambiale che Cavicchioli firmò due anni fa

DALLA PRIMA

Una settimana prima del voto, nell'ultimo giorno utile, sabato 31 maggio, Gentile si apparenta con i neo democristiani di "Buongiorno Biella" (forti del loro 6%) sperando così di garantirsi un'importante dote elettorale per il secondo turno.

A quel punto, in casa PD, cominciò a diffondersi il panico: l'appoggio indiretto dei "5 stelle" (e del loro 15%) - che dichiaravano la loro "vicinanza" al programma di Cavicchioli - non faceva comunque dormire sonni tranquilli all'avvocato democratico vista la totale impossibilità dei grillini nel controllare il proprio elettorato. Per questo, nel pomeriggio di sabato 31 maggio, la preoccupazione divenne ansia e si cominciarono a rincorrere tutti i pacchetti di voti possibili: da Luca Sangalli a Luigi Apicella (entrambi di centro destra ma candidati contro Gentile per faide interne e posti non ottenuti). Se Sangalli, in quelle ore, era ancora in trattativa con i suoi ex compagni, Apicella aveva rotto con Gentile proprio la sera prima e anche le modalità dell'insanabile divorzio facevano ben sperare in un suo cambio di fronte a favore del PD.



Una settimana prima del voto, nell'ultimo giorno utile, sabato 31 maggio, Gentile si apparenta con i neo democristiani di "Buongiorno Biella" (forti del loro 6%) sperando così di garantirsi un'importante dote elettorale per il secondo turno. A quel punto, in casa PD, cominciò a diffondersi il panico: l'appoggio indiretto dei "5 stelle" (e del loro 15%) - che dichiaravano la loro "vicinanza" al programma di Cavicchioli - non faceva comunque dormire sonni tranquilli all'avvocato democratico vista la totale impossibilità dei grillini nel controllare il proprio elettorato. Per questo, nel pomeriggio di sabato 31 maggio, la preoccupazione divenne ansia e si cominciarono a rincorrere tutti i pacchetti di voti possibili: da Luca Sangalli a Luigi Apicella (entrambi di centro destra ma candidati contro Gentile per faide interne e posti non ottenuti). Se Sangalli, in quelle ore, era ancora in trattativa con i suoi ex compagni, Apicella aveva rotto con Gentile proprio la sera prima e anche le modalità dell'insanabile divorzio facevano ben sperare in un suo cambio di fronte a favore del PD. Il giorno dopo infatti, la mattina di domenica 1° giugno, un insolito tavolo di trattative si apparecchiava nella pizzeria "La Lucciola". Da una parte Luigi Apicella e Mario Novaretti, dall'altra Marco Cavicchioli, Luigi Squillaro, Vittorio Barazzotto e Luciano Rossi. La discussione fu rapida (e segreta) e si concluse con un comunicato di Apicella che dichiarava il suo sostegno (incondizionato, si disse allora) verso il candidato PD.

Contestualmente partì una campagna mediatica da parte dello staff di Cavicchioli per segnalare come Gentile si fosse piegato a ricatti e "accordi" per vincere mentre il futuro Sindaco PD dichiarava: "io (invece) corro da solo. Niente apparentamenti, niente alleanze formali e niente fidanzamenti con le altre forze rimaste all'asciutto dopo il primo turno (Apicella, Sangalli, Buscaglia, Ramella... nda). Saremo autonomi, meglio perdere bene che vincere male".

In quei giorni solo questo giornale pubblicò la notizia che l'appoggio di Apicella non era affatto "incondizionato" ma legato al suo ingresso in Giunta. I commenti interni al PD furono: "crederete mica a quello che scrive La nuova Provincia!".

Cavicchioli vinse e il merito, più che di Apicella, fu di Matteo Renzi che trascinò il PD - con il suo 41% appena conquistato alle Europee - alla conquista di tutte le città al voto. La cambiale elettorale con Apicella però doveva essere onorata anche solo per l'autorevolezza dei commensali di quella famosa domenica. Si formò quindi una Giunta con deleghe squilibrate in attesa di far digerire al popolo democratico l'amaro calice di un Assessore a un ex di Forza Italia che neppure il centro destra aveva voluto nel proprio Esecutivo cinque anni prima. Due anni, evidentemente, devono essere stati ritenuti sufficienti per far metabolizzare a quel "popolo" un Assessorato ad un ex berlusconiano con chiare simpatie di destra. Ma, in fondo, se uno accetta di avere come Ministri Angelino Alfano e Beatrice Lorenzin e brinda ad una "nuova" Costituzione scritta con Verdinelli e Bondi, perché mai dovrebbe indignarsi per Apicella in Giunta? E' semplicemente il Partito della Nazione. Anche sotto il Mucrone.

Roberto Pietroni

CAMPAGNA COLDIRETTI

Ami il lupo? Allora adotta un pastore

BIELLA (ces) Tre pastori della Valsesia e del Biellese - Vilma Bonetta di Borgosesia, Loretta Bozzo di Trivero e Arcangelo Rosso Baietto di Netro, tutti esperti nella tradizione dell'alpeggio - sono stati tra i protagonisti, a Torino, del lancio ufficiale della campagna crowdfunding "Ami i lupi? Adotta un pastore!...". Il progetto nasce dalla necessità di dare un aiuto a chi porta avanti l'allevamento e la pastorizia - commenta il presidente della Coldiretti interprovinciale Paolo Dellaloro - vivendo e lavorando tutti i giorni in montagna e nelle zone collinari trovandosi, quindi, a dover convivere con la presenza sempre più massiccia del lupo».

«Al via, dunque, questo progetto innovativo e di condivisione che coniuga la tradizione dell'allevamento alla pastorizia 2.0 dei giorni d'oggi, per far conoscere il lavoro dei produttori che presidiano territori altrimenti lasciati all'incuria. I fondi per la mappatura delle malghe piemontesi, delle realtà agricole di allevamento montano.

ALPINI

I tagliandi estratti in occasione della festa di San Maurizio I biglietti vincenti della lotteria



BIELLA (mgy) Ecco tutti i biglietti vincenti della lotteria di San Maurizio dell'Ara sezione di Biella: 1) N. 1810, bicicletta elettrica a pedalata assistita - 2) N. 6580, collana di perle doppio giro - 3) N. 2427, forno a microonde - 4) N. 6219, Smartphone Samsung Galaxy - 5) N. 8188, robot da cucina-tritatutto - 6) N. 8818, quadro ad olio su tela (Ramella Bon) - 7) N. 11012, Stufetta scalda bagno - 8) N. 2708, Macchina caffè a cialde - 9) N. 6003, tessera prepagata Conad di 100 euro - 10) N. 3789, tessera prepagata di 100 euro - 11) N. 11070, macchina fotografica - 12) N. 7923, set scatole in plastica guardaroba - 13) N. 3542, felpa sezione - 14) N. 1492, bastoncini telescopici da Trekking - 15) N. 10450, minipimer - 16) N. 2091, caffettiera - 17) N. 8984, bilancia per bagno - 18) N. 11739, rasoio taglia capelli - 19) N. 2511, ferro da stirio - 20) N. 3577, ferro da stirio - 21) N. 10671, servizio piatti - 22) N. 5670, asciuga capelli Philips - 23) N. 7538, orologio/termometro con proiezione a soffitto - 24) N. 9092, radio da comodino - 25) N. 6488, zainetto donna - 26) N. 625, cena in sede per 2 persone - 27) N. 8279, telefono cordless - 28) N. 8195, telefono cordless - 29) N. 10767, liquore 33 - 30) N. 5199, liquore 33 - 31) N. 11929, caffettiera.

L'estrazione si è svolta il 25 settembre. I premi potranno essere ritirati entro 90 giorni presso la sede dell'Ara in via Nazionale 5 a Biella.